

Il dengue, così difficile da combattere! sarà perché chi lo trasmette, come la violenza contro le donne e i bambini, si produce direttamente nelle case, nelle famiglie?

dr Vera Lazzeri, Associazione Shuangbaotai, ONG italiana
con la collaborazione di:

Lic. Gustav Wiese, Commissione Salute Club San Carlos

Alunni 60 ore Liceo Estados Unidos de América, supervisionati da Anyi Nicolle Peguero Espinal, Ariel Antonio Rosa Agramonte, Eduvigen Garcia Valdez, Serena Gonzales e Gustavo Jeronimo.



Foto 1 – Parque Duarte, 25 novembre 2013 – Giornata della no violenza contro le donne.

Introduzione

I dati riportati in questo bollettino sono disperanti, perciò ho messo una nota di speranza nella Fig. 1, dove si vedono giovani dominicane che ballano nella giornata della no violenza contro le donne, riaffermando il proprio orgoglio e non rifiutando le proprie origini - sono negra, sono donna – cantavano. Se si inizia con l'autocoscienza e l'orgoglio di essere ciò che siamo forse possiamo far rispettare i nostri diritti e sfruttare le nostre conoscenze.

Dopo quattro anni di lavoro di prevenzione dengue nel quartiere di San Carlos, gli allevamenti di zanzare sono tornati ad essere quelli che erano nel 2010, purtroppo anche nelle case dove ci sono stati casi di dengue, cioè dove la famiglia ha sofferto sulla propria carne, gli indici non sono diversi da quelle dove mai ci sono stati casi.

Questi risultati oltre ad essere disperanti sono sconcertanti, anche noi “vogliosi” (v. boll. 27) abbiamo bisogno di un qualche “ritorno” di un qualche risultato positivo, per questo mi era piaciuto aiutare con la sistemazione delle cloache, che quando ci sono, ci sono e ora vorrei tornare a promuovere la vaccinazione antitetanica – 45 casi e 11 morti ad oggi nel 2013 in Repubblica Dominicana, è stato riportato anche un caso di tetano neonatale da “Dirección General de Epidemiología, Programa Ampliado de Inmunización, Sistema Nacional de Vigilancia Epidemiológica” - gli adulti che si riuscisse a vaccinare, permangono immuni al tetano per almeno 10 anni...

Tornando al nostro progetto, prevenzione dengue e colera in San Carlos, in questo bollettino si riporta l'ultima inchiesta-intervento e si torna a riflettere sulla nostra strategia: troppi allevamenti di zanzare, troppi casi, troppi morti evitabili: si sta facendo la cosa giusta? Certo che no! Allora, Che fare?

Materiali e metodi

Prevenzione dengue

Si visitano tutte le case di un settore, isolato per isolato o settore per settore, quando gli isolati non sono ben delimitati, affinché le case con i propri eventuali spazi aperti all'interno di ogni isolato siano tutte visitate ossia libere da allevamenti. Non si parla quindi di "campione" di case, perché le case visitate non si scelgono a caso né secondo criteri specifici, ma si tratta di tutte le case abitate, perché l'obiettivo del nostro lavoro non è né l'inchiesta entomologica per programmare una qualche azione futura né scrivere un lavoro scientifico, il nostro obiettivo è la prevenzione del dengue nei settori visitati. Il nostro lavoro si può definire inchiesta-intervento.

L'unità spaziale che si utilizza corrisponde a un circondario di circa 150-200 case, che si possono visitare in un giorno, cosicché il raggio di copertura in metri varia molto secondo la densità delle case, si tratta cioè più di una misura di lavoro comunitario che ecologica.

Con il termine casa si intende qualsiasi tipo di edificio, privato o commerciale.

Si usano i seguenti indici:

- Indice casa:
Definito nel Regolamento Sanitario Internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) come "indice di *Aedes aegypti*", è la percentuale di case positive per larve o pupe.
- Indice recipiente:
È la percentuale di recipienti con acqua positivi per larve o pupe.
- Indice di Breteau:
Quantità di recipienti positivi ogni 100 case visitate.

Gli intervistatori sono dello stesso quartiere e/o studenti liceali che in tal modo possono adempiere il lavoro sociale di 60 ore loro richiesto per potersi diplomare.

Il fine della visita è la ricerca di allevamenti reali o potenziali (Trattamento focale) e si esegue nella seguente maniera: previa breve spiegazione di quello che si farà perché sia permesso l'accesso alla casa, il lavoro si inizia dal lato destro del patio posteriore (quando si tratta di case con patio) e si continua tutto intorno alla casa, finendo nel patio anteriore di ogni casa.

Si raccomanda l'eliminazione di recipienti inservibili accumulati all'aperto ed il trattamento di quelli imprescindibili per gli abitanti della casa.

Ogni recipiente positivo viene distrutto o svuotato e posizionato in modo da evitare nuovi allevamenti.

Terminata l'ispezione dell'area aperta si passa a ispezionare l'interno dell'abitazione, stanza per stanza, dal fondo della casa verso la porta di ingresso. Ogni superficie che rimane alle spalle del volontario deve essere stata ispezionata. Entrando in ogni stanza l'operatore comincia ad ispezionare dalla sua destra. Seguendo attentamente questo procedimento si evitano errori e perdite di tempo.

La presenza degli abitanti della casa è utilizzata per mostrare i singoli passi da seguire per evitare potenziali allevamenti e fondamentalmente per informare sull'importanza che essi stessi realizzino le stesse azioni da lì in avanti, una volta a settimana.

Si educano le persone su come mettere i recipienti per evitare l'accumulo di acqua e si motivano a non accumulare materiale inservibile nelle vicinanze della casa.

Trattamento "Focale" (da "foco" = recipiente che contiene acqua e larve di zanzare).

Il Trattamento Focale è una operazione eterogenea che si realizza casa per casa e consiste nei seguenti passi:

1. Ispezione di ogni casa.
2. Educazione degli abitanti.
3. Distruzione degli allevamenti.
4. Raccolta di informazioni.

Gli allevamenti che non si possono distruggere si trattano con Abate alla dose di 10 g di Temephos 1% (2 cucchiaini) ogni 100 litri di acqua.

Prevenzione colera

Si utilizzano le stesse visite per chiedere se ci sono casi di diarrea e si distribuisce materiale informativo auto-prodotto sulla trasmissione del colera, lavarsi le mani e reidratazione orale casalinga.

Si fanno assemblee e conversazioni informative nelle corti ed in altri posti scelti dalle Juntas de Vecinos.

Il materiale per l'inchiesta, ossia i questionari ed il materiale informativo sono autoprodotti.

L'Abate (Temephos granulato al 1%) per il trattamento focale è offerto dal CENCET* e/o dall'Area di Salute Pubblica interessata.

I risultati della inchiesta entomologica si comunicano al CENCET, all'Area di Salute Pubblica (Igiene) della zona interessata ed agli stessi intervistatori al fine della loro diffusione alla comunità, la settimana seguente l'inchiesta stessa.

La base dati è processata e analizzata con un programma ad hoc realizzato da Roberta Lazzeri.

* Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie Tropicali

Risultati

San Carlos

Il 13 e il 15 novembre del 2013 si sono visitate 228 case del quartiere di San Carlos e se ne sono incontrate positive per allevamenti 54 con un totale di 369 recipienti di cui 86 positivi. L'indice casa (IC) rilevato è di 24,

quello di Breteau (IB) di 38 e quello di recipiente (IR) di 23.

Nella maggioranza delle case visitate si sono potute fare le interviste però l'ispezione completa per la ricerca di allevamenti di zanzare si è potuta effettuare solo nel 56%, avendo in molti negato l'accesso alla propria casa.

Sono stati rilevati casi febbrili in 24 case e in 45 case c'è stato per lo meno un caso di dengue (16 nel 2013 – 7 negli ultimi 3 mesi).

Sono stati riportati casi di diarrea in 4 case.

Si sono distribuiti dépliant informativi su dengue, colera e reidratazione orale casalinga.

Sono stati svuotati i recipienti positivi per allevamenti che si potevano svuotare e trattati con Abate gli altri (dati non riportati).

Gli indici si trovano in un livello alto di rischio per la trasmissione di dengue.

La Fig. 1 mostra l'andamento degli indici per visita.

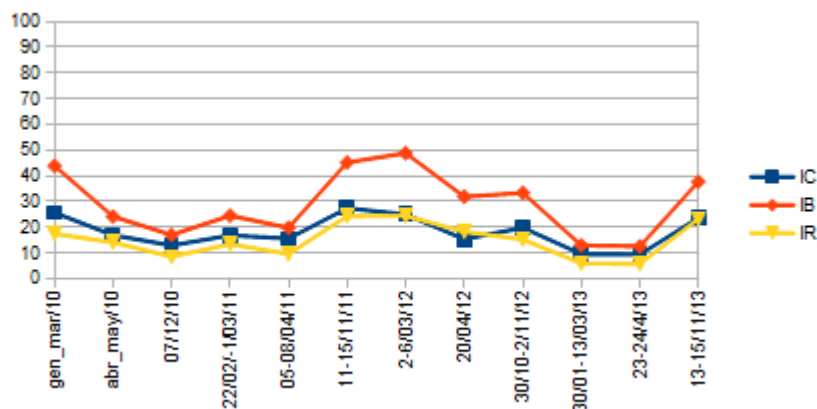


Fig. 1 – San Carlos - Indici casa (IC), Breteau (IB) e recipiente (IR) per data di visita.

Conclusioni

L'epidemia di dengue continua infuriando e purtroppo le morti – evitabili! – aumentando, si sono superate le 100 morti nel 2013 a tutt'oggi, in Repubblica Dominicana. Anche nel quartiere di San Carlos ci sono stati molti casi e ovviamente la nostra inchiesta ha rilevato indici molto alti, simili a quelli di quando iniziammo nel 2010.

In questa uscita si è coperto l'intero quartiere, perché hanno partecipato molti studenti del liceo Stati Uniti di America nel loro lavoro sociale delle 60 ore. Essendo molti si sono visti in tutto il quartiere e questo ha servito almeno per ricordare alla gente la prevenzione dengue e colera, però dal lato dell'inchiesta la maggioranza degli studenti, nonostante abbiano ricevuto 3 corsi di formazione, 1 di prevenzione colera, 1 di prevenzione dengue e 1 specifico per imparare a usare il foglio di inchiesta, non ha saputo compilare bene la scheda di inchiesta. Però in ogni settore c'è stato per lo meno un gruppo che l'ha compilata correttamente. I dati riportati si riferiscono solo alle schede compilate correttamente, cosicché gli indici si possono considerare utili. Solo i numeri dei casi di febbre, dengue e diarrea si riferiscono alla totalità delle schede. Anche i gruppi che non sono riusciti a riempire bene le schede hanno applicato abate.

Per la prossima uscita si torneranno a preparare gli studenti in piccoli gruppi e soprattutto si selezioneranno. Ciò che meraviglia è che ragazzi dell'ultimo anno del liceo non sappiano riempire una tavola a doppia entrata nemmeno dopo un corso di formazione con esercizi di simulazione.

Le famiglie che hanno sperimentato il dengue sulla propria carne sono molte, però la percentuale di allevamenti di zanzare non è diversa da quella delle famiglie dove non vi è mai stato un caso di dengue.

Dal lato delle conoscenze degli abitanti vi sono ancora alcuni (pochi) che pensano che il dengue sia una febbre che riguarda solo i bambini, però purtroppo il 50% ancora non conosce l'importanza dell'uso della zanzariera e la maggioranza crede che sia sufficiente mettere varechina nell'acqua dei recipienti per non allevare zanzare.

Appare evidente che si devono inventare nuove strategie:

- prevenzione**: il problema principale è che si devono controllare zanzare che nascono e vivono all'interno delle case, è difficile per chiunque pensare che lui stesso è la causa dei propri mali, è

sufficiente pensare ai padri violentatori delle proprie figlie e alle madri, che dicono, che non sapevano o a come la maggioranza della gente rifiuta di usare il preservativo col proprio partner, perché lo conosce...

•**cura:** mah, se è difficile per gli studenti dell'ultimo anno di liceo usare una tabella a doppia entrata e se si pensa che sono quelli che l'anno prossimo andranno all'Università, senza pensare in chi sceglierà Ingegneria, Matematica, Statistica, sorge automatica la domanda: come faranno a riempire o leggere una grafica di parametri vitali o semplicemente una grafica di temperatura quelli che andranno a Medicina o Infermeria?

Forse il lavoro di educazione della popolazione dovrebbe essere più concentrato sulla autocoscienza, imparare a pensare che non solo "gli altri" agiscono male, quindi per prima cosa controllare la propria casa ogni settimana per vedere se ci sono allevamenti di zanzare e poi andare a parlare coi vicini più prossimi, perché facciano lo stesso. L'esempio migliore continua ad essere quello della prevenzione aids: considerarsi tutti sieropositivi, cosicché per non infettare l'essere amato si userà sempre il preservativo (e allo stesso tempo non ci si farà infettare), che per il dengue diventa considerare positiva la propria casa e quindi controllarla sempre e mantenerla libera da allevamenti.

Per l'educazione propriamente detta ossia quella scolastica, iniziare a preparare buoni professori di elementari e medie, in fin dei conti la tavola pitagorica è una tabella a doppia entrata.

A causa dell'enorme numero di morti per dengue il dépliant di prevenzione dengue ora riporta anche informazioni sui segni e sintomi di allarme, questo è il nuovo contenuto:

La mia febbre o la febbre del mio familiare può essere *dengue*

- ✓ restare a riposo, bere molti liquidi (succhi di frutta, sali di reidratazione orale anche di preparazione casalinga, acqua di cocco, latte)
- ✓ mantenersi isolato dalle zanzare, in una camera con zanzariera alle finestre e porte o sotto una zanzariera da letto, se si deve uscire applicarsi repellente per zanzare sulla pelle
- ✓ per il dolore e la febbre si può usare PARACETAMOLO (*mai* né aspirina né diclofenac)

Se uno dei seguenti sintomi è presente,
consultare *immediatamente* il medico:

Dolore addominale
Vomito frequente
Vomito con sangue
Feci nere
Macchie rosse o puntini rossi sulla pelle
Molto sonno o pianto nei bambini
Sete esagerata, bocca secca
Pelle fredda e pallida
Difficoltà respiratoria

Spes ultima dea

Nonostante la disillusione si continuerà a lavorare e speriamo che chi legge ci suggerisca nuove strategie per la prevenzione dengue.

Parlando di sogni, il lavoro di formazione delle ostetriche è fermo, per non disilludersi troppo ed avere un ritorno si sta pensando di iniziare una campagna di vaccinazione antitetanica per adulti nel quartiere San Carlos: questo mi sembra più semplice e con meno implicazioni cultural-religioso-legali, per esempio, che parlare di prevenire le gravidanze nelle adolescenti.

Dopo tutti questi anni di lavoro abbiamo bisogno di risultati positivi e il tetano continua ad essere un problema in Repubblica Dominicana con 45 casi e 11 decessi a tutt'oggi nel 2013; a differenza di quello che succede in Italia, qui è più frequente negli uomini, perché le donne ricevono due dosi di vaccino ad ogni gravidanza per prevenire il tetano neonatale e, spero, puerperale; si sono riportati anche casi di tetano neonatale, 1 fino a tutt'oggi nel 2013, 1 nel 2012 e 2 nel 2011.